

Alla professoressa Ferrari il premio IBM

Pubblicato: Giovedì 14 Maggio 2015



Si è parlato di **privacy e internet, di social e di computer** di nuova generazione durante l'evento **"Insubria incontra IBM"**, che si è svolta a Varese oggi, giovedì 14 maggio, nell'Aula Magna Granero-Porati.

nel corso dell'incontro è stato consegnato il prestigioso **riconoscimento internazionale "IBM Faculty Award 2014" alla professoressa Elena Ferrari**, presidente dei corsi di laurea triennale e magistrale in Informatica dell'Università degli Studi dell'Insubria, per i suoi **contributi nel campo della sicurezza e della privacy informatica, e in particolare per il progetto "Privacy-preserving Big Data Analytics"**.

L'IBM Faculty Award è un premio altamente competitivo, assegnato annualmente con lo scopo di incentivare la collaborazione tra centri di ricerca universitari di eccellenza di tutto il mondo e IBM.

A introdurre i lavori sono intervenuti il magnifico rettore dell'Università degli Studi dell'Insubria, professor **Alberto Coen Porisini**, e la dottoressa **Carla Milani**, University Relation manager IBM Italia. La professoressa **Ferrari** ha poi trattato il tema: **"Privacy nell'Era dei Big Data"**. Ha chiuso i lavori l'intervento del dottor **Marco Monti**, consulting & research IBM Europe, dal titolo: **"Your cognitive future: Come la prossima generazione di computer cambierà il nostro modo di lavorare e vivere"**.

«Questo evento è per noi molto importante perché come corso di Laurea perseguiamo e crediamo nella **collaborazione e nel confronto con le realtà aziendali** e, da questo punto di vista, **IBM**

rappresenta un leader nel mercato e nella ricerca nel settore ICT – ha spiegato la professoressa **Ferrari** -. Per quanto riguarda l’Award, la ricerca premiata – svolta all’interno del laboratorio **StricSocialLab** (<http://strict.dista.uninsubria.it/>) che io coordino e con la collaborazione del dottor **Pietro Colombo** del Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate (Dista) – ha **lo scopo di estrarre informazioni utili dai cosiddetti BigData, garantendo nel contempo che non venga compromessa la privacy degli utenti a cui questi dati si riferiscono**».

«La collaborazione con le eccellenze accademiche in tutto il mondo è da sempre per IBM di primaria importanza. Ne sono testimonianza gli ingenti investimenti in Ricerca&Sviluppo e gli Award di ricerca che vengono destinati ogni anno ai progetti che nel mondo sono ritenuti più strategici, innovativi e vicini alle necessità delle imprese» ha dichiarato University Relations Manager IBM Italia. «La sicurezza e la protezione dei dati sono caratteristiche all’attenzione di tutte le aziende e delle Istituzioni pubbliche; gli studi della professoressa Ferrari su queste tematiche sono stati riconosciuti a livello internazionale come particolarmente interessanti e ci auguriamo possano dar vita a una proficua collaborazione con l’Università degli Studi dell’Insubria».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it